

Messaggio

numero	data	Dipartimento
5713	19 ottobre 2005	TERRITORIO

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 12 ottobre 2005 presentata da Eros N. Mellini, a nome del gruppo UDC, volta al bando di un concorso per lo smaltimento dei rifiuti (incluso trasporto) fuori Cantone, con contratto per 10, 15 e 20 anni

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con la mozione in oggetto viene postulato di indire un concorso pubblico per lo smaltimento (incluso trasporto) dei rifiuti fuori Cantone, per la durata di 10, 15 e 20 anni.

Lo scrivente Consiglio già si è espresso a più riprese sul tema in discussione, in particolare recentemente con la lettera del 4 ottobre scorso indirizzata al Presidente dell'Unione democratica di centro (UDC), Paolo Clemente Wicht e nella risposta 12 ottobre 2005 all'interrogazione 19 agosto 2005 no. 137.05 di Armando Boneff e cofirmatari.

Richiamati i citati atti, si chiede di respingere la mozione.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

La Presidente, M. Masoni
Il Cancelliere, G. Gianella

Allegata: mozione 12.10.2005

MOZIONE

Bando di un concorso per lo smaltimento dei rifiuti (incluso trasporto) fuori Cantone, con contratto per 10, 15 e 20 anni

del 12 ottobre 2005

Premesse

1. Questa richiesta è già stata ufficiosamente rivolta - tramite stampa - al Consiglio di Stato.
2. Altrettanto ufficiosamente e sempre sulla stampa, quattro dei cinque Consiglieri di Stato si sono espressi contro l'opportunità d'indagare ulteriormente, tramite il bando di un concorso ufficiale, circa la concreta possibilità di smaltire i nostri rifiuti fuori Cantone, ad un prezzo concorrenziale con l'alternativa della costruzione di un nostro impianto.
3. In data 4 ottobre 2005 il Consiglio di Stato ha voluto ufficializzare la sua presa di posizione mediante una lettera al presidente dell'UDC, Paolo Clemente Wicht, dove viene ribadito il no all'ipotesi di un concorso pubblico per testare il mercato.
4. Per quanto riguarda la sensibile riduzione dei costi di trasporto, nonché l'oggettivo interesse nell'eventuale concorso da parte di ditte di questo settore, abbiamo nero su bianco la presa di posizione della ditta Bizzozero SA di Bedano, attuale trasportatrice dei rifiuti oltre Gottardo per conto del Cantone.
5. Per quanto riguarda la capacità di smaltimento globale degli impianti sul territorio svizzero, l'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio UFAFP (BUWAL) parla di una riserva potenziale sui 28 impianti tra il 10 e il 12%. Il che significa un sovradimensionamento di oltre 300'000 tonnellate di rifiuti l'anno. In questi giorni, la cifra inerente l'importazione di rifiuti dall'estero che si era ventilata attorno alle 170'000 tonnellate l'anno è stata ridimensionata dall'UFAFP a 80'000 tonnellate il che, se si aggiungono le 140'000 tonnellate che il Ticino porta attualmente oltre Gottardo e il margine di riserva di ogni impianto, non cambia sostanzialmente le cose.
6. È chiaro che - non essendo uno solo dei 28 impianti attualmente operanti in Svizzera in grado di smaltire l'intero quantitativo annuale dei rifiuti ticinesi - questo dovrebbe essere suddiviso su più impianti. Altrettanto chiaro è che nessuna ditta interessata è disposta a svolgere un'analisi, rispettivamente a raccogliere e coordinare le offerte dei vari impianti, senza il bando di un concorso ufficiale, ancorché non vincolante da parte del Cantone il quale dispone sempre dell'alternativa del proprio impianto che, con il concorso, non verrebbe minimamente messa in dubbio. Ancora meno, una ditta interessata è disposta a rendere pubblico un prezzo, seppure indicativo, con il quale dovrebbe in seguito partecipare al concorso.
7. È quindi evidente che, per avere un paragone fra il costo dell'impianto ticinese e quello dello smaltimento fuori Cantone a medio-lungo termine, l'unica via è quella del pubblico concorso.
8. Il nostro scopo non è, come è stato affermato da alcuni Consiglieri di Stato a mezzo stampa, quello di privatizzare lo smaltimento dei rifiuti ticinesi, bensì quello di assicurarci la più assoluta trasparenza finanziaria in un'eventuale scelta che al Cantone può fare risparmiare decine di milioni di franchi. Il difficile momento finanziario dovrebbe spingere verso una seria riflessione e una serena comparazione. Se l'esito del concorso non evidenzierà sostanziali differenze, nulla osterà alla costruzione dell'impianto già deciso (e

che potrebbe venire bloccato solo con l'opzione democratica) ma, l'esclusione a priori di questa verifica non potrebbe che legittimare l'iniziativa popolare e alimentare seri dubbi sull'operato di Governo e Parlamento.

Alla luce di quanto premesso, chiediamo formalmente il bando di un concorso - vincolante per i concorrenti, ma cui lo Stato potrà sempre contrapporre l'alternativa del proprio impianto, se finanziariamente più vantaggiosa - per lo smaltimento (incluso trasporto) dei rifiuti fuori Cantone, per la durata di 10, 15 e 20 anni.

Per la Deputazione UDC:
Eros N. Mellini
Fornera - Pinoja - Rusconi